

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
artrate » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSEZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancare non si restituiscono manoscritti.

Lettere dalla Capitale

La nuova aula di Montecitorio

Roma 11 maggio

Con i rumori assordanti degli ultimi colpi di martello, con lo stridore delle seghe, con il voci confuso, clamoroso, incessante degli operai che lavorano con grande alacrità, la nuova aula parlamentare si prepara ad accogliere gli urli, le grida, gli schiamazzi dei deputati convocati per la seduta di martedì prossimo.

E così il nuovo foro, destinato alla lotta feroce per la risoluzione dei gravi problemi sociali, economici e politici, in vista forse degli infortuni che l'hanno funestato durante la sua costruzione, porta con sé, dalla nascita, una triste predestinazione.

Auguriamoci che presto sia dissipato il maleficio.

Eppure l'aula, nella sua forma mistilinea, raccordata tra curve e rette, alta, spaziosa, illuminata, ha un aspetto simpatico.

Il disegno è opera dell'architetto della Camera, cav. Ulisse Arnaud, coadiuvato dal giovane Nello Sinigaglia, allievo dell'accademia di Parma.

I lavori si sono svolti sotto la direzione dell'ufficio di presidenza della Camera e di una commissione del genio civile, composta del comm. Da Giorgi, l'ingegnere-capo Miceli, e degli ingegneri Susinno, Salvatori e Rolland.

Gli stalli, ricoperti di velluto rosso, che coronano, come nella vecchia aula del Corrado, sui settori in forma semicircolare, contengono quattrocento deputati.

Il banco dei ministri che fronteggia i settori, contiene undici posti; altri nove ne contiene il banco presidenziale e otto quello delle commissioni. Così che i posti a sedere sono circa 430.

Un tal numero di deputati non è mai intervenuto alle sedute parlamentari.

Né, se intervenissero ancora più numerosi, mancherebbe lo spazio, poiché il grande ambulatorio che circonda i settori, è capace di 150 deputati.

Dimodoché quest'aula, che doveva essere provvisoria, a parere di tutti, rimarrà definitiva. E, sarà bene, poiché le 400 mila lire spese per la sua costruzione, non saranno sciupate.

Le tribune, forse troppo alte, contengono quattrocento spettatori.

A destra del presidente si elevano quelle del corpo diplomatico, della Corte, della stampa (48 posti) e della presidenza; a sinistra quelle dei senatori ed ex-deputati, delle famiglie dei deputati, della magistratura, dei militari, del pubblico (20 posti), e quelle riservate per uomini e signore.

Alle tribune pubbliche e della stampa si accede per due ingressi separati in via della Missione, alle altre tribune si accede per la porta principale di Montecitorio.

La parte decorativa dell'aula non è ancora terminata e rimarrà con tinte provvisorie fino alle vacanze estive.

L'emiciclo è deficiente.

La quantità di aria contenuta nell'aula e nelle tribune è di 8 mila metri cubi. Ce ne è per tutti.

L'illuminazione è splendida tanto di giorno quanto di notte: 516 lampade elettriche a incandescenza sono situate come i lucernari nel soffitto dell'aula.

Con appositi ventilatori elettrici e caloriferi a vapore verrà rinnovata e riscaldata l'aria secondo i migliori sistemi indicati dalla scienza.

La nuova aula adunque è spaziosa, bella, piena di aria e di luce, confortata dagli ultimi portati dell'igiene: che gli abitanti di Montecitorio non la contaminino!

Le feste di Napoli

La grande rivista navale

Napoli 13, ore 3 p. — I Sovrani ed i Principi di Napoli alle ore 9.45 si imbarcarono sopra la lancia *White* donde salirono sulla corazzata *Lepanto*. All'imbarcazione furono ricevuti dal duca di Genova, dall'ammiraglio ministro Bottolo, e dall'ammiraglio Palumbo.

La corazzata *Lepanto*, scortata da sei torpediniere, passò sul fronte della squadra ancorata dinanzi alla Via Caracciolo.

Le navi issavano il gran pavese e sparavano le salve, mentre gli equipaggi salutavano ad alta voce.

Immensa folla assisteva al granioso spettacolo, gremendo Via Caracciolo, le tribune, le terrazze, i vapori e centinaia di barche ed acclamando continuamente i Sovrani e la squadra.

Dopo la rivista ed il gran rapporto la *Lepanto*, alle ore 12.15, rientrò nel porto e fu salutata dalla artiglieria delle squadre.

I Sovrani ed i Principi imbarcarono sulla lancia *White* e ripresero la via dell'arsenale salutati da applausi frenetici della folla.

La mostra di Casale

Casale Monferrato 13, ore 6 p.

Fu inaugurata l'esposizione delle industrie monferrine di orticoltura e giardinaggio e filloseria internazionale. Erano presenti l'on. Salandra, ministro dell'agricoltura, i sindaci di Casale, di Torino, i deputati Calleri, Ottavi, Frascara Giuseppe, Biscaretti, Borsarelli, Rogna, Lucca, Orsini, Baroni e le autorità.

Parlarono applauditi l'on. Ottavi e il sindaco; infine l'on. Salandra pronunciò un discorso vivamente applaudito. Seguì una cantata.

Quindi l'on. Salandra e le Autorità visitarono l'Esposizione.

Per le manovre d'estate

Roma 12, ore 7 p.

Il ministro della guerra ha ordinato ai comandanti di Corpo d'armata di mandare entro il mese corrente i temi delle manovre di campagna, che si dovranno svolgere nel prossimo estate.

Le esercitazioni areostatiche militari che dovevano aver luogo ora a Roma, a causa della stagione, sono state rinviate.

I Principi non vanno a Cettigne

Roma 12, ore 7 p.

Non ha alcun fondamento la notizia che i Principi di Napoli si recheranno prossimamente nel Montenegro.

A parte diverse ragioni già note, un viaggio di un principe italiano a Cettigne in un momento in cui si agitano tante questioni balcaniche, sarebbe inopportuno ed impolitico.

I pellegrinaggi a Roma

Ingenti donativi al Papa

Roma 12. — Nel recente pellegrinaggio belga ed in quello austriaco furono offerte al Papa somme assai rilevanti.

Un ricco signore di Gand ha consegnato personalmente al Pontefice uno *chèque* di franchi settecentomila.

Un altro *chèque* di lire ottocentomila fu offerto da uno dei più ricchi signori austriaci.

La crisi della Giunta comunale di Milano

Cause ed effetti

Ci scrivono da Milano, 11 sera:

Come era da prevedere la Giunta comunale di Milano, dopo pochi mesi da che è al potere, è già in isfacelo.

Le due correnti che agiscono nel campo dei partiti popolari: la socialista repubblicana e la cosiddetta legalitaria, composta di ex-progressisti, di x-democratici all'acqua di rosa, erano fin da principio, si può dire, in conflitto. L'una voleva inalberare un programma finanziario radicalissimo (e con questa fu costretto a stare il prosindaco); l'altra voleva andare più adagio. Di questo gruppo era alla testa l'ingegnere Salmoiraghi, l'uomo più competente in materia di finanza della Giunta.

E poiché il Mussi — spalleggiato dal Secolo e dai socialisti — ha insistito per le sue riforme (nuove tasse in senso progressivo); gli assessori Salmoiraghi, Mira primo aiutante del Mussi e Fugno si sono dimessi.

Ora si cercherà di accomodare le cose — ma lo scerzio è forte e grave. La maggioranza radicale-socialista conta pochi valori veri, in fatto di amministrazione; poi ha il vizio di origine nella sua composizione: — perché mentre i socialisti e i repubblicani da un lato tirano a sé la Giunta a mutazioni che comprometterebbero il bilancio del comune, dall'altra i democratici non intendono, per mania di popolarità, prestarsi a rovinare le finanze comunali.

Questa lotta interna naturale e inevitabile nella maggioranza popolare e di rimando nella Giunta non potrà condurre se non alle conseguenze previste: e cioè ad una amministrazione di confusionari che guasterebbero molte buone cose e faranno pagare salato ai contribuenti la gloria di un governo popolare.

La guerra in Africa

La marcia di Roberts

Londra 13, ore 9 a. — Si ha da Ventzburg: Dopo il passaggio del fiume Zand gli inglesi occuparono Ventzburg.

Lo *Standard and Diggers News* ha da Pretoria: I boeri attaccarono gli inglesi recatisi a soccorrere Mafeking, mentre passavano il fiume Waal; un centinaio di inglesi furono uccisi.

Il *Daily Mail* ha da Laurence Marques 11: Si dice che gli inglesi occupano Taungse.

Un discorso di Chamberlain

Le condizioni della pace

Birmingham 13 ore 8 a. — Il ministro della Colonia Chamberlain, parlando iersera al Club dell'Unione ha difeso la condotta dell'Inghilterra verso il Transvaal. Disse che la pace si stabilirà alle seguenti condizioni:

I territori del Transvaal e dell'Orange si incorporeranno nell'impero britannico;

Si occuperanno militarmente;

Si garantiranno le libertà individuali;

Si accorderà l'autonomia quando sarà possibile;

Si userà la massima clemenza verso i ribelli.

I gravissimi disordini nella Spagna

Barcellona 12 ore 8 a. — I disordini si sono rinnovati nel pomeriggio di ieri. Vi furono conflitti fra i rivoltosi e le guardie. La città la circolazione dei Tramways e delle vetture fu sospesa.

Madrid 12 ore 9 a. — I disordini continuarono a Barcellona, a Valencia ed a Siviglia. Lo Stato d'assedio fu proclamato nelle provincie di Valencia e Barcellona.

Stamane a Barcellona regnava la calma.

L'apparizione della Madonna

Ad Alice Belcolle

Scrivono da Aequi, 10 alla Gazzetta del Popolo:

Oggi si recava ad Alice Belcolle, suppongo per incarico dell'autorità, il dottore Frigerio, medico direttore del Manicomio di Alessandria, per visitare la Piana Giuseppina.

Ho conferito testè coll'illustre professore, ed ecco il risultato delle sue osservazioni sulla ragazza.

Egli esclude la forma morbosa dell'isterismo e spiega invece il fenomeno come una allucinazione ipnagogica, quali ne avvengono nello stato normale, ma però, per la Giuseppina Piana, essere in relazione con l'avvicinarsi dell'età pubere.

Aggiunge però che la ripetizione continua e periodica da lei asserita, della visione, lascia supporre che il fenomeno sia stato seguito dall'altrui suggestione.

La ragazza finora non è stata tolta ai padroni e ricoverata in una casa di salute.

Sembra, però, che non voglia più presentarsi in pubblico.

Stazioni di sparo contro la grandine

Roma, 12 ore 7 p. — Il ministero dell'interno ha diramato nuove istruzioni per il funzionamento delle stazioni di sparo contro la grandine, e cioè:

Per gli spari di cannoni fuori dell'abitato e delle pubbliche vie, non

occorre una speciale licenza, mentre occorre per gli spari entro l'abitato.

I sindaci adotteranno le misure necessarie per assicurare la incolumità pubblica e potranno richiedere che i cannoni siano verificati da ufficiali d'artiglieria.

Senza licenza si possono tenere fino a tre chilogrammi di polvere, quantità più che sufficiente per un temporale.

Il ministero della guerra revocando le disposizioni proibitive, ha, d'accordo col ministero dell'interno, stabilito di concedere che gli ufficiali d'artiglieria si prestino per quanto riguarda le stazioni di sparo nella imminente campagna agricola.

In cerca del Duca degli Abruzzi

Il *Lohalanzeiger* ha da Copenaghen La mancanza di notizie del Duca degli Abruzzi induce ad allestire una spedizione che lo ricercherà nella Terra di Francesco Giuseppe e gli porterà settantamila lettere e cartoline postali giunte per lui.

Non vi possono essere per ora preoccupazioni. Il timore del disastro è stato avanzato già alcune settimane fa. Per ora è impossibile avere notizie della spedizione, che si trova sulla Terra di Francesco Giuseppe. Solo dopo il periodo del disgelo si potranno avere nuove della *Stella Polare*.

Un comando italiano fra i boeri

Telegrafato da Ladyemith 10:

Martedì verso il crepuscolo mattutino una pattuglia di venti uomini, si crede spagnoli o italiani, si avvicinò alla stazione di Etand's Laage. Incontratisi con gli avamposti inglesi, la sentinella gridò: «Chi va là!». La pattuglia intimò: «Alto le mani!». Come invito ad arrendersi. Vi fu uno scambio di fucilate, quindi la pattuglia dilagandosi raggiungendo i suoi cavalli e lasciando un morto, che alcuni dicono italiano, altri spagnolo. Gli inglesi ebbero un ferito.

Secondo il corrispondente della *Morning Post* si conferma la voce che un comando italiano si trova nelle vicinanze dei Biggarsberg.

Per i medici stranieri in Italia

Ci scrivono da Roma, 11:

E' stata distribuita la relazione dell'onorevole Santini sul progetto di legge diretto a regolare l'esercizio della medicina da parte dei medici e chirurghi non italiani. L'on. Pelloux era stato indotto a presentare tale progetto dagli abusi cui aveva dato luogo la troppo facile ammissione in Italia di non pochi medici, e talora falsi medici stranieri, e dalla considerazione che in nessun altro paese d'Europa o d'America si concede ai medici forestieri il liberale trattamento che finora veniva concesso in Italia.

In seguito a ciò venne formulato il presente disegno di legge, che consta di un unico articolo, con il quale viene concesso l'esercizio della medicina ai medici e chirurghi forestieri espressamente chiamati per casi speciali o all'esclusivo servizio di determinata persona o famiglia, che accompagnino nel viaggio, e quelli che, avendo diploma di qualche Università o scuola di medicina all'estero, esercitano la loro professione presso i soli connazionali, sempre quando però questi ultimi appartengano a Stati che accordano trattamento eguale ai medici e chirurghi italiani.

A questo articolo la Commissione ministeriale propone un'aggiunta, per la quale sono pure autorizzati all'esercizio della loro professione i medici e chirurghi stranieri che possedano diplomi di università o scuole di medicina in Italia, a condizione che essi appartengano a Stati che accordino uguale trattamento ai medici italiani.

La relazione dell'on. Santini mette in chiaro lo spirito di esagerato protezionismo cui si ispirano le legislazioni straniere in questa materia. Tutte le nazioni esigono che il titolo del medico straniero venga convalidato dalla loro Facoltà, e richiedono il pagamento delle tasse relative. Gli Stati Uniti richiedono anche un soggiorno che dati da 24 mesi; la Svizzera vuole cinque anni di studio nelle sue Università; altrettanti ne vuole la Francia; la Germania pretende l'intero corso universitario e la naturalizzazione; e la naturalizzazione richiede anche l'Austria.

Come può sembrare adunque eccessivo adottare un principio della reciprocità: chiedere, cioè, che ai medici italiani si concedano nei paesi stranieri la facoltà che l'Italia accorda ai medici non italiani? La mancanza di reciprocità è un enorme danno materiale per i medici nostri, ed inoltre costituisce un'ingiuria gravissima ai nostri titoli accademici.

Approvato il presente progetto di legge, gli Stati che vorranno ottenere ai loro

medici l'esercizio professionale in Italia, dovranno concederlo ai medici italiani nel loro territorio. Ne guadagnerà il prestigio della nostra scienza, e la giustizia.

Questo progetto non sembra destinato a serie opposizioni, e rimediati ad una stridente anomalia della condizione attuale di cose.

Le riforme nella burocrazia

Il controllo finanziario sugli enti locali

Se in questa Provincia sono fortunatamente pochi i casi di malversazioni, prevaricazioni e peculati da parte dei preposti alle pubbliche amministrazioni, altrettanto non può dirsi in complesso di quelle altre che formano il lungo stivale e più volte che ci siamo occupati della questione, non ci fu dato bene comprendere come esse fossero possibili in uno stato dove la legislazione ha provveduto per un controllo finanziario di tutela dei più seri e rigorosi, specie sugli atti estremi di ogni pubblica amministrazione e cioè sui preventivi e sui consuntivi.

La risposta ci è facile oggi che abbiamo avuto campo di esaminare non uno ma parecchi memoriali che il personale di ragioneria addetto alle Prefetture del Regno ha creduto presentare al governo del Re perchè dalla disamina degli stessi possa riconoscere che l'ufficio di controllo come è attualmente disposto riesce impossibile o frastuono.

In fatto, è principalmente alle Ragionerie delle Prefetture che incombe la parte più vasta e difficile del controllo finanziario sugli enti locali ed esse sono composte complessivamente di 521 funzionari, un terzo dei quali distolto dal lavoro cui sarebbe destinato per essere distaccato presso inutili uffici di Sotto Prefetture od addebito a servizi diversi che nulla hanno che vedere con quello di controllo.

Ove si consideri che le Ragionerie delle Prefetture devono esaminare e presentare annualmente alle Giunte Provinciali Amministrative ed ai Consigli di Prefettura, secondo la competenza, 22000 bilanci preventivi, 22000 consuntivi di Istituzioni di P. B. 10.000 bilanci preventivi e 10.000 consuntivi di Confraternite, 8.200 bilanci preventivi e 8.200 consuntivi comunali (senza dire dei bilanci e conti delle fabbricere parrocchiali, di alcuni istituti scolastici, dei consorzi stradali ed irrigui, delle società di tiro a segno ecc. ecc.) è mai possibile che si immensa mole di ostico lavoro possa, come si conviene, essere trattata da un numero si esiguo di personale?

E se, anche da parte dei più profani d'amministrazione e di contabilità, la negativa risposta non può essere dubbia, quale specie di controllo si può pretendere dai funzionari addetti ai cennati servizi se si vuol tener conto anche di quella infinita serie di funzioni inerenti al controllo stesso, come l'esame delle verifiche bimestrali di cassa dei Comuni e delle O. P., l'esame ed approvazione dei ruoli di riscossione delle tasse comunali ed i pareri sulle deliberazioni di prelievi, di storni di fondi, di maggiori entrate e spese, di variazioni patrimoniali et similia, che dagli uffici contabili tutto giorno vengono esercitate?

A nostro avviso se le leggi hanno stabilito uffici di tutela e controllo sulle pubbliche amministrazioni si deve provvedere perchè esso riesca immediato diligente e severo e non quale larva a danno della pubblica moralità e quello che più conta, del danaro dei contribuenti e del patrimonio del povero.

La necessità di una riforma nelle funzioni di controllo sulla finanza degli Enti locali onde prevenire e reprimere abusi che malaguratamente assai spesso si manifestano nelle Pubbliche amministrazioni oggi s'impone, ed eminenti uomini politici e magistrati lo dimostrarono in Parlamento e fuori.

Al governo quindi spetta di energicamente provvedere con personale sufficiente circondato da quel prestigio e da quella autorità necessaria perchè possa adeguatamente corrispondere a quanto ad esso si richiede, nel pubblico interesse, confidiamo che una efficace riforma non si faccia a lungo attendere.

Continuo aumento del prezzo del carbone

Le ferrovie impiegano il petrolio
 Londra, 10. — Produce molto malumore la notizia che i proprietari delle miniere carbonifere abbiano deciso un nuovo aumento di prezzo di quattro scellini (circa cinque franchi) la tonnellata. I giornali finanziari l'Economist e lo Statist constatano la conseguente diminuzione del traffico ferroviario e il ribasso delle azioni ferroviarie, e prevedono gravissimi danni al traffico dei vapori, alle aziende di gas e d'elettricità e ad ogni sorta d'industria.

Però l'opinione generale è che la guerra del Sud-Africa non entri per nulla in questo deplorato aumento la cui causa si deve ricercare specialmente nell'enorme sviluppo delle industrie sul Continente e specialmente in Russia. Qualunque proposta proibitiva della esportazione del carbone è però accolta male e si spingono invece le compagnie ferroviarie ad avvalersi del carbone americano e del petrolio. Infatti la rete ferroviaria Great Eastern ha già impiantato una quantità di locomotive a petrolio, ed il risultato è stato molto soddisfacente.

« In tal modo questo grande paese si mantiene sempre all'avanguardia del progresso e della civiltà.

Un mese di carcere per il grido di Viva l'Italia?

Abbiamo da Trieste, 12: La mattina del 25 aprile, il bracciante Giuseppe Clana, passando con alcuni compagni dinanzi al palazzo Municipale, emise le grida di Viva Trieste! viva il Podestà! La guardia di p. s., Giuseppe Scaramella, di fazione in piazza Grande, si avvicinò al Clana e gli intimò di tacere. Il Clana, invece, per tutta risposta, emise con quanto fiato aveva in corpo, il grido di Viva l'Italia! La guardia lo afferrò allora e lo condusse in via Tigor, ove l'ufficiale di polizia Giuseppe Bach lo interrogò. Il Clana alla domanda se fosse vero che aveva emesso quel grido, rispose: « Verissimo, go ziga Viva l'Italia! » Imputato del delitto di approvazione di azioni punite dalle leggi (art. 805 del Cod. pen.) leri il Clana comparve dinanzi ai giudici, i quali — pur ammettendo che l'accusato non avesse emesso quel grido con intenzione provocatrice — in considerazione delle speciali condizioni di Trieste — lo condannarono ad un mese d'arresto.

RIVISTA DEI COTONI

Cotoni. Esordito lunedì a N. York col Midling Upland pronto a 963, si guadagnavano ancora tre punti martedì, uno mercoledì e tre altri leri di modo che siamo ora a 970 contro 948 del primo corrente e 905 del 1 aprile. Le entrate sono in armonia all'aumento dei Cotoni disponibili; lunedì erano 2400 balle e venerdì 3300. Anche per giugno, luglio e agosto abbiamo dal primo corrente rispettivamente 10, 5 e 3 punti di aumento, trovandoci all'apertura di venerdì a 951, 948 e 927.

Il nuovo Cotone si mantiene a 848 per settembre invariato dal primo corrente, perdendo invece da 2 a 6 punti nei mesi successivi.

La mancanza del disponibile è evidente! Del futuro, cheché, ne diciamo, è troppo presto per formarsi un'idea. A Liverpool si chiuse ieri col Midling Orleans a 5 1/2, per giugno luglio, coll'Omra a 4 1/2.

Mercato calmo; vendite 10000 balle. Fila e Tessuti A Manchester calma, ma fermezza nei prezzi. I filatori, con i tessitori si trovano sempre bene provveduti di ordini per l'impiego della loro produzione e viceversa sono deficienti le loro provviste di materia prima la quale è sempre in rialzo. Intanto i compratori si mostrano alieni dall'impegnarsi con contratti d'importazione e lamentano la mancanza di domande dai mercati di consumo. Posizione svogliata proprio per mancanza di affari. Chi si trova in bisogno acquista, piegandosi alle pretese dei venditori; chi può farlo, tira avanti e aspetta l'ultimo momento non tanto per tema di un futuro cambiamento sui prezzi, quanto per la posizione negativa del consumo.

In Italia siamo precisamente nelle medesime condizioni. I produttori lavorano e, in generale, lavoreranno alcuni mesi ancora per le commissioni assunte, ma sono agli sgoccioli colla provvista di materia prima, che devono pagare ogni giorno più cara per alimentare le loro fabbriche.

I compratori invece si trovano senza affari, perché la domanda, da parte del consumo, neppure accenna a risvegliarsi. Non vogliono quindi saperne d'acquisti, sono svogliati; nervosi, anche perché si lasciano padroneggiare da quella facilità che, così per l'entusiasmo, come per l'avvilimento, è quasi nella natura di noi italiani.

E anche da noi, come in Inghilterra chi si trova in bisogno di comperare si arrende alle pretese giustificatissime dei fabbricanti, mentre chi si trova bastantemente provveduto tenta, tanto per fare, di ottenere nei prezzi qualche concessione, che gli è rifiutata.

Quanto durerà così? Non azzardiamo dirlo; certamente nei mercati nostri c'è di mezzo la stagione, che continua affatto senza giudizio!

Filati America I.a L. 925 al pacco per Water e Trame n. 12.

Filati America II.a L. 9. — al pacco ecc.

Filati India L. 825 al pacco ecc.

Domestica 70 centimetri

Riga bleu, o verde cent. 35 a metro

Quattro rosse " 40 "

Nostrana a mano " 47 "

Udine 12 maggio 1900. L. B.

Si parla d'istituire una fabbrica di caseami di seta che sarebbe assai adatta alla nostra provincia, in cui la bachicoltura è ormai estesa a segno di poter utilizzare entro i suoi confini i copiosi proclotti di questa fiorente industria.

Si parla inoltre di aprire una fabbrica di laterizi con materia e sistema differenti da quelli in uso attualmente e tali da renderli meno pesanti. A queste due belle iniziative frutto dell'intelligenza e dell'attività d'un esergio giovane concittadino i migliori auguri d'una prospera riuscita.

Da SEDEGLIANO

Fu arrestato certo D. A. quale sospetto autore d'un furto di n. 33 gelsi del valore di L. 30, in danno di certo Davit Antonio di Valentino da Sedegliano.

DA RODDA

La scarlattina

Di parecchio tempo si nota in questo comune un crescente sviluppo di quest'epidemia che cretesi importata dall'impero Austro Ungarico.

Finora si ebbero una trentina di casi. Il medico provinciale d'accordo col sanitario comunale stanno ora prendendo i necessari provvedimenti onde impedire che il male si dilati e invada i paesi limitrofi. Speriamo che la valida cooperazione dei due distinti medici riesca a limitare ed a troncare il pericoloso cammino del morbo.

Cronaca Provinciale

La strada Sottomonte

Buttrio e Manzano

Ci scrivono e volentieri pubblichiamo.

Un articolo inserito nella Patria del Friuli del 10 corr. sulla strada Sottomonte fra Buttrio e Manzano contiene madornali inesattezze ed apprezzamenti che sono del tutto infondati. E per ciò è necessario mettere in chiaro lo stato delle cose, ed illuminare così quel corrispondente, perché in avvenire non incorra in cotali equivoci.

Non si può negare che il tratto di strada in territorio di Buttrio sia discretamente buona, mentre non lo è così ancora quello di Manzano: ma gli encomi in quell'articolo tributati al comune di Buttrio potevano lo scrittore lasciarli nella penna, e li avrebbe lasciati certamente se si fosse meglio informato. Poiché ha da sapere che tutte le opere eseguite sul tratto di Buttrio vanno attribuite al merito ed ai denari dei conti Attimis Maniago, senza che il comune di Buttrio abbia concorso neppure con un centesimo in quel lavoro. Non può quindi gloriarsi il comune stesso degli elogi immutati espressi in quel comunicato.

Anche la linea nel comune di Manzano fu abbozzata a cura e dispendio di privati proprietari sussidiati in parte dalla Cassa comunale, e se quella corrispondenza così incoincidentalmente esprime Osanna al comune di Buttrio, non poteva e non doveva dire parole di biasimo all'altro di Manzano che finalmente si è prestato per quanto le sue forze economiche lo hanno consentito, ed è ancora disposto a nuovi sacrifici per questo importante lavoro.

Queste poche righe scritte ad onore del vero e che non temono smentite, valgono una volta, e dopo oltre cinquanta anni di lotta per questa strada a rendere più pieghevole il Comune di Buttrio, poiché se i conti Maniago hanno fatto molto, restano ancora ben interessanti lavori da eseguirsi, ai quali dovrebbe sobbarcarsi il comune stesso a far così cessare quei lunghi attriti che si sono verificati in quest'opera di tale e tanta importanza come giustamente la riconosce il corrispondente della Patria del Friuli.

F. A.

DA CIVIDALE

Cividale, 11 maggio 1900.

Il tempo s'è cambiato — la temperatura è molto bassa e un vento gagliardo soffia da tutte le parti facendoci quasi provare i brividi dell'inverno.

Contravvenzione — Stasera un lungo e pesante convoglio di mobili veniva tirato a mala pena da un paio di cavalli piccoli e magri. Giunto alla riva, presso il ponte, le povere bestie non potevano andare più avanti, ma il condottiero le picchiava per isforzarle a proseguire. Passò di lì il cav. dott. Pollis, il quale mosso da compassione di quei male avventurati animali fece venire sul sito le guardie urbane che obbligarono il carrettiere ad attaccare ancor un paio di cavalli, dopo di averlo dichiarato in contravvenzione alla legge.

Un particolare sulla disgrazia dell'altro giorno — Per salvare quel certo Daniente che cadde sul fuoco l'altro ieri, l'operaio Fior Giorgio, che trovavasi vicino, si buttò sul povero disgraziato per soffocare le fiamme che lo avvolgevano, ma oltre a non essere riuscito nel tentativo di salvamento si ebbe delle ustioni si forti alle mani, da non poterle adoperare per un bel pezzo.

Da LATISANA

Ci scrivono in data 12:

Funerali. Ieri si fecero qui i funerali del maestro Giordano Padovan.

Mi stringe il cuore e tralascio di farne la descrizione; tanto erano poveri.

Il defunto venne accompagnato all'ultima dimora dai maestri di Latisana, S. Michele e Ronchini.

Dissero parole commoventi sulla bara il sig. Angelo Ghion, direttore didattico ed il maestro sig. Vittorio Vizzon.

Da VALVASONE

Consorzio per gli spari contro la grandine

Le due casse rurali di Valvasone e S. Giorgio hanno promossa la fondazione di un Consorzio per gli spari contro la grandine. Oltre 40 cannoni furono già acquistati e si spera di poter in breve portarne il numero ad una sessantina.

Il Consorzio credesi potrà funzionare agli ultimi di maggio.

DA TARCENTO L'industria serica

Una fabbrica di caseami ed una di laterizi. Sappiamo che è in procinto di concludersi il contratto per usufruire del grande Salto di Crosis sopra Tarcento.

Si parla d'istituire una fabbrica di caseami di seta che sarebbe assai adatta alla nostra provincia, in cui la bachicoltura è ormai estesa a segno di poter utilizzare entro i suoi confini i copiosi proclotti di questa fiorente industria.

Si parla inoltre di aprire una fabbrica di laterizi con materia e sistema differenti da quelli in uso attualmente e tali da renderli meno pesanti. A queste due belle iniziative frutto dell'intelligenza e dell'attività d'un esergio giovane concittadino i migliori auguri d'una prospera riuscita.

Da SEDEGLIANO

Fu arrestato certo D. A. quale sospetto autore d'un furto di n. 33 gelsi del valore di L. 30, in danno di certo Davit Antonio di Valentino da Sedegliano.

DA RODDA

La scarlattina

Di parecchio tempo si nota in questo comune un crescente sviluppo di quest'epidemia che cretesi importata dall'impero Austro Ungarico.

Finora si ebbero una trentina di casi. Il medico provinciale d'accordo col sanitario comunale stanno ora prendendo i necessari provvedimenti onde impedire che il male si dilati e invada i paesi limitrofi. Speriamo che la valida cooperazione dei due distinti medici riesca a limitare ed a troncare il pericoloso cammino del morbo.

Cronaca Cittadina

Bolettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m. 130, sul suolo m. 20

Giorno 12 Maggio vento coperto

Temperatura: Massima 15.3 Minima 7 —

Minima aperio. 4.4 Aqu. caduta m.m.

Stato Barometrico ora 21 m.m. 752 leg. cress.

Effemeride storica

13 maggio 1948

La guerra dell'indipendenza

Gli austriaci, assediati Palmanova, tentano l'assalto per Porta Marittima.

14 maggio 1848

A Forni di Sotto, presente Fortunato Benedetto Calvi, i paesani fanno alleanza col Cadore contro gli austriaci.

Per le feste d'agosto

La corsa dei fantini invece del concorso ippico. La sottocommissione incaricata di organizzare il concorso ippico in occasione della fiera di S. Lorenzo, dovette persuadersi che il detto concorso non potrebbe essere attuato in modo conveniente, e perciò ne abbandonò l'idea.

Deliberò invece che il 12 agosto abbia luogo una Corsa di fantini con salto di siepi.

Refezione scolastica. Lunedì o martedì credesi comincerà a funzionare la distribuzione gratuita della merenda agli alunni poveri delle scuole comunali. Circa 450 sono gli alunni ammessi a godere di questo beneficio.

Circolo speleologico. L'escursione sociale alla grotta di S. Giovanni d'Antro, che doveva compiersi oggi 13 maggio, causa il tempo incerto, fu rimandata a domenica 20 corr. Tempo utile per le iscrizioni: ore 12 di sabato 19 maggio (alla sede della Società Alpina).

Il filo elettrico diretto Udine-Milano sembra essere di prossima attuazione.

Il nuovo filo congiungerà più precisamente Udine-Vicenza-Milano.

Le feste di maggio sospese.

Don Bonanni, parroco di S. Margherita, si è improvvisamente ammalato e perciò restano sospese le feste di maggio che dovevano aver luogo oggi.

La Direzione della Tramvia a Vapore si pregia render noto che oggi non sarà attivato l'orario speciale indetto per la festa di S. Margherita.

Gara alle bocce. Domenica 3 giugno p. v. nell'osteria alla «Carguella» fuori porta Gemona, avrà luogo la seconda gara alle bocce con premi consistenti in medaglie d'oro, d'argento e bronzo.

Le iscrizioni si ricevono fino al 2 giugno p. v.

Concorsi per macchinisti, fuochisti ed elettricisti. Il ministro delle Finanze ha indetto un concorso a sei posti per macchinisti, sei per elettricisti e sei per fuochisti da assegnarsi al servizio di vigilanza doganale suglioghi Lombardi e sulla laguna di Venezia.

Gli esami per macchinista e fuochista si daranno a Venezia e a Napoli; quelli per elettricista a Milano e a Napoli.

La fuga di un fattorino e il suo ritorno

Da Udine a Cervignano e viceversa — L'arresto presso il Tribunale — Le 4000 mila lire che mancano — I debiti — Un conto corrente sulla parola — Il processo.

Il fattorino del Conotifacio, Pietro Marini, è molto noto a Udine e non solo fra gli uomini d'affari. Uomo robusto, sui 35 anni, ammogliato con figli (ne ha quattro) regolare, metodico, lavoratore; godeva l'intera fiducia della Società, presso la quale si trovava da otto anni. Egli riceveva e portava in giro somme talora piuttosto rilevanti; ma non sembra che nel maneggio di tanto denaro usasse tutte le precauzioni. Alcuni mesi or sono egli aveva smarrito cento lire; — le pagò del suo senza dire nulla alla Direzione della società; la quale, poi, saputo la cosa, glielo fece rifondere. Questo diciamo, perché data la vita regolare del Marini, non si riesce a spiegare, in altro modo, che con qualche smarrimento i debiti da lui contratti e che lo condussero ad appropriarsi del denaro della Casa.

Venerdì mattina egli si recò alla Banca di Udine a riscuotere 8250 lire, che dovevano servire per le paghe al Conotifacio. Ma, contro il solito, chiese metà in biglietti da piccolo taglio, l'altra metà in biglietti grossi.

Avute le otto mila lire il Marini si recò da varie persone a fare sembra per conto proprio e coi danari della Società dei pagamenti. Poi inviò 4000 lire di piccoli biglietti alla Società per le paghe.

Indi col primo treno che trovò partì per San Giorgio di Nogaro ove si fermò alquanto. Di là si recò a Cervignano, ove pernottò.

Intanto la moglie del Marini che non lo vedeva tornare a casa, impensierita girò nel pomeriggio e nella sera, di ieri, dappertutto, per trovarlo. Diceva la buona donna che il Pietro da parecchi giorni non era più del solito umore, che era cupo quasi sempre; ed una notte, svegliandosi, aveva scoperto che egli piangeva. Qualche cosa di grave doveva essergli certamente accaduto.

Stemane la moglie del Marini si è recata alla Direzione del Conotifacio, per avere notizie di lui. Alla Direzione non sapevano nulla e inviarono la Marini alla questura; poi, per regolarità, denunciarono la scomparsa del fattorino.

L'autorità di P. S. si dispose per l'immediata ricerca del Marini, il quale però era già tornato da Cervignano con un treno della mattina. Gli agenti della P. S. lo trovarono nell'osteria alla Buona Vita presso il Tribunale, alle 12 e mezzo, ove il Marini mangiava e beveva.

Invitato a seguirli, il Marini, che si mostrava piuttosto alticcio, venne condotto in questura, ove fu sottoposto ad un primo esame dal delegato Marpillero.

Indossò il Marini non aveva che 50 lire e parecchie ricevute ed altre carte. Il Marini raccontò che nel gennaio, mangiando 15 mila lire per conto della Società, ne aveva smarrite per la somma di circa 2 mila lire.

Per coprire questa perdita, soggiunse che aveva dovuto fare parecchi debiti, che andava estinguendo e rinnovando (apprendo cioè un buco, per tappare un altro: una specie di conto corrente sulla parola); finché si trovò a non poter più continuare in questa sua operazione clandestina ed allora risolse di pagare codesti debiti coi denari della Società. Egli si recava spesso a prestar somme per conto del Conotifacio, mentre era per conto suo naturalmente, presso cambiavalute, ditte principali (Dorta, Valentini ecc.) pagando il giorno o due giorni dopo. Giovedì aveva domandato appunto 1000 lire al sig. Pietro Valentini che le richiese venerdì.

Continuando il Marini raccontò che era partito col proposito di togliersi la vita; ma che gli mancò l'animo per farlo.

Il Marini, che abita in via Aquileja, era stato fattorino telegrafico e lascia a casa la moglie Luigia Petrozzi e quattro figli di cui il minore ha poco più di un anno.

Il Marini fu trasferito alle carceri per l'istruzione del processo.

Comitato esecutivo della Società Cooperativa per la produzione dei perfosfati. Si avverte che la sottoscrizione delle azioni per la costituzione di una fabbrica cooperativa per la produzione dei perfosfati si chiude col giorno 12 maggio alle ore 3 pom.

Si pregano i sottoscrittori che all'atto della firma delle azioni, non hanno prenotato il loro consumo, a voler fornire l'indicazione della quantità di perfosfati che loro abbisognano nell'anno prossimo, ricordando che solo le azioni le quali hanno impegnato un corrispondente consumo non vanno soggette a riduzioni.

Dal bollettino dello Stato Civile, rileviamo che nel pomeriggio di ieri è morta la bambina (!) Maria Olina, ermafrodita, con prevalenza di sesso femminile, essendo venuta alla luce in condizioni di vitalità molto anormali.

Un portafoglio da uomo, di raso nero e ricamato venne perduto ieri alle 5 pom. dal negozio Orlandi in via Paolo Caneiani fino a metà di via Foscolle.

Chi lo riporterà all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Un legato all'Istituto Miescio. L'istituto Miescio di Udine fu autorizzato ad accettare, in aumento del proprio patrimonio, il legato di lire 500 disposto a di lui favore da Maria Morgante fu Gio. Battista, deceduta ad Udine nel giorno 16 dicembre 1892.

Dal bollettino finanziario. Rata, aiuto agente delle imposte a Varese, è trasferito a Codroipo; Mattei, volontario delle imposte a Codroipo, è assegnato a Tregnago; Ubertazzi, agente superiore a Bari è trasferito ad Udine; Benenrad, id., da Udine a Mantova.

Banda del 17. reggimento. Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 13 maggio dalle ore 20 alle 21 1/2 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia

2. Atto 3.o Azione Mimica

3. Guarany

4. Valzer-Antrefois

5. Sinfonia «La Gazza Ladra» Rossini

Ancora un premio al signor Panseri all'esposizione del cani a Milano. Coppa d'argento, offerta dal signor A. R. Panseri di Udine, per la più bella coppia di polters leggersi giudicate meritevoli a pari grado la coppia Iriae Cock e Iriae Floo di Panseri, Iriae Rocket, Vespa M. di Morosetti; assegnata a quest'ultimo per non destinarla allo stesso donatore.

I fanebri del capitano Luigi D'Este. Alle ore 4 pom. ebbero luogo i funerali del già capitano dei bersaglieri Luigi d'Este che era pure chimico farmacista approvato.

Il feretro era posto sopra un carro di I. classe, ed era fiancheggiato dal maggiore Mamoli, da un capitano di fanteria, dal prof. Baldissera e dal sig. Ugo Ballavitis.

Seguivano il colonnello del 17.° fanteria con l'ufficialità e una compagnia di soldati; venivano poi molti amici del defunto e parecchi farmacisti.

I funerali riuscirono una commovente dimostrazione di stima e d'affetto al compianto capitano.

Rivista finanziaria Settimanale

« Non si può mangiare un bucocone di pane in pace! » esclamava un brillante contrastato nelle sue audaci imprese. Questa frase ci sovviene assistendo all'andamento irregolare dei nostri mercati. Da un lato la guerra anglo-boera volge favorevole alle armi inglesi ed il movimento generale sarebbe per una campagna all'aumento; dall'altro ecco sorgere crisi nei metalli, ferro e rame, che provocano forti perturbazioni a New York, Berlino ed un po' dappertutto. Viene infine il discorso, alquanto fiato, del premier inglese che cava l'ultima voglia anche ai rialzisti impensiti.

Il danaro non è ancora a cattive condizioni, ma neanche abbonda tanto in Italia che all'estero. Tuttavia la speculazione su di non poter contare a lungo sulle attuali condizioni monetarie e non assume nuovi impegni.

Mercati esteri. — I consolidati sono deboli in generale. La speculazione li abbandona perché lasciano poco margine. L'Estérieure Spagnuolo molto agitato, causa i disordini di Barcellona. Il corso di 72 1/2, molto disputato conferma però l'intervento dell'alta banca che sostiene l'Estérieure in vista di un prossimo prestito.

Il solo compartimento che dà luogo a transazioni animate è quello delle miniere. La marcia rapida di Roberts verso Kronstad conferma che il valore dei beeri è ormai sopraffatto dalle forze preponderanti inglesi; si sente che la guerra volge rapidamente alla fine. In questo ordine di idee entrati, è naturale si acquistino valori, ora deprezzati del 30 a 40%, i quali dovranno riprendere i loro corsi primitivi appena cessate le ostilità. Così da ieri altro, troviamo a 10 e più d'aumento molte di codeste carte sud africane. A questo proposito ripetiamo quanto scrivemmo sempre: applicare a questi valori in misura moderata, pagarli e metterli in cassa.

Mercati italiani. — Fatta eccezione di qualche specialissimo titolo, il languore massimo predominò nelle nostre borse. Non si può vendere. Ecco in succinto lo stato quasi normale dei mercati italiani. Buttata in soldoni, per chi s'intende d'affari, questa condizione di cose è semplicemente allarmante e dovrebbe mettere in guardia nell'assumere impegni.

Il cambio è salito a 106 30 e la Germania a vista ricercata a 130.60 circa: sono i nostri valori che rimpatriano, che determinano tale ricerca. Dall'andamento dei mercati esteri più che dalla bilancia commerciale dobbiamo regolarci per stabilire il disaggio della nostra valuta.

In Friuli. — Si parla e si tratta per l'impianto di una filatura di caseami di seta; fin'ora nulla di concreto per quanto la cosa sia su buona via.

G. M.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all' **Eleganza**

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITÀ - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini e di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. MILANO

È arrivata oramai alla maggiore perfezione per il gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata almeno pari per bontà alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri hanno dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** e domandano assolutamente solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:



Badare alle Contraffazioni! Attenzione! — La dicitura PAGANINI VILLANI & C. nel marchio di fabbrica deve essere stampata in rosso.

Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie del Regno

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confezione
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste, colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute drill — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jacquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillanti — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour-UDINE - Via Cavour

La Cantina è provvoluta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

da Udine a Venezia da Venezia a Udine
O. 4.40 8.57 D. 4.45 7.43
A. 8.05 11.52 O. 5.40 10.07
D. 11.25 14.10 O. 10.35 15.25
O. 13.20 18.16 D. 14.10 17.00
O. 17.30 22.25 O. 17.00 21.55
D. 20.23 23.05 M. 22.25 3.35

da Udine a Pontebba da Pontebba a Udine
O. 6.02 8.55 O. 6.10 9.00
D. 7.58 9.55 D. 9.28 11.05
O. 10.35 13.39 O. 14.39 17.06
D. 17.10 19.10 O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.45 D. 18.39 20.05

da Casarsa a Portogruaro da Portogruaro a Casarsa
A. 9.10 9.48 O. 8.00 8.45
D. 14.31 15.16 O. 13.21 14.05
O. 18.37 19.20 O. 20.45 21.25

da Udine a Cividale da Cividale a Udine
M. 6.6 6.37 M. 7.5 7.35
M. 10.12 10.39 M. 10.53 11.18
M. 11.40 12.07 M. 12.40 13.11
M. 16.13 16.45 M. 17.15 17.46
M. 20.20 20.52 M. 21.10 21.41

da Udine a Portogruaro da Portogruaro a Udine
M. 7.50 10.00 M. 8.16 9.53
M. 13.41 16.00 M. 13.16 16.04
M. 17.56 19.54 M. 17.38 20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10, e 19.58
Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da Udine a Trieste da Trieste a Udine
O. 5.30 8.45 A. 8.25 11.10
D. 8.00 10.40 M. 9.00 12.55
M. 15.42 19.45 D. 17.30 20.00
O. 17.25 20.30 M. 20.45 1.35

da S. Giorgio a Trieste da Trieste a S. Giorgio
M. 6.10 8.45 O. 6.20 8.45
D. 8.59 10.40 M. 9.25 9.49
M. 13.38 14.00 M. 12.45 14.50
M. 15.05 19.45 D. 17.30 19.05
A. 21.37 23.35 M. 22.05 22.25

* Si ferma a Cervignano da Cervignano a Spilimbergo a Casarsa
O. 9.11 9.55 O. 8.05 8.43
M. 14.35 15.25 M. 13.15 14.00
O. 18.40 19.25 O. 17.30 18.10

da San Giorgio a Venezia da Venezia a S. Giorgio
M. 5.10 8.35 M. 5.25 8.39
M. 19.23 20.25 M. 17.38 18.50
A. 18.15 21.32

* Si ferma a Portogruaro da Portogruaro a Negara-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele da S. Daniele a Udine
R.A. S.T. S. Dan. S. Dan. S.T. R.A.
8.00 8.20 9.40 6.55 8.10 8.32
11.10 11.40 13.00 11.10 12.25
14.50 15.15 16.35 13.55 15.10 15.30
18.00 18.25 19.45 18.10 19.25

Premiate Fabbriche

E. FRETTE & C.

MILANO Via Manzoni, 46. MONZA Via Nazionale, 84-85. ROMA Via Nazionale, 84-85. TORINO Via XX Settembre, 64.

Tele

Tovaglie

Fazzoletti

Coperte

Tende

Piqués

Oxfords

Brillantine

Flanelle

Corredi

da Signora

Camicie da Uomo.

Doni a scelta

a chi acquista più di 50 Lire.

CATALOGHI e CAMPIONI GRATIS.

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di Antonio Longega — Venezia, per tingere barba e capelli in Castano e nero. L'unica che non contenga nessuna sostanza nociva venefica né corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione sino ad ora conosciuta superiore ad ogni altra, per il suo mirabile effetto. Non macchia la pelle né la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunci del nostro giornale.

Il vero TORD-TRIBE



distruttore e sterminatore dei topi, sorci e taipa, si vende in pacchetti da centesimi 50.

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunci del *Giornale di Udine*.